

I nuovi quaderni della Fondazione Zaninoni, Pia Locatelli: “Dedicati all’Europa”

di Paolo Ghisleni

20 Dicembre 2021 - 15:31



Sono dedicati all’Unione Europea i due nuovi “**Quaderni della Fondazione A.J. Zaninoni**”. Il loro obiettivo è duplice: da una parte forniscono un’informazione completa e oggettiva del lavoro svolto dalle istituzioni europee, mentre dall’altra sviluppano accurati approfondimenti che aiutano a capire meglio le scelte e le politiche intraprese in Europa.

Le pubblicazioni arrivano a un anno di distanza dal ventennale della Fondazione, un anniversario importante che purtroppo non è stato possibile festeggiare con eventi dal vivo a causa delle restrizioni anti-Covid. La presidente, **Pia Locatelli**, spiega: “Dopo il nostro compleanno silenzioso pensavamo di riprendere la nostra consueta attività organizzando i due appuntamenti annuali che danno origine ai ‘Quaderni della Fondazione Zaninoni’, ma l’andamento della pandemia non lo ha consentito. Nonostante tutto, abbiamo continuato a lavorare e a impegnarci sostenendo le associazioni con cui collaboriamo e, in modo particolare, quest’anno il nostro impegno ha avuto come focus l’Europa. I vent’anni di vita della Fondazione Zaninoni hanno segnato un punto di arrivo ma al tempo stesso costituiscono un punto di ripartenza, una sorta di cesura e ci danno lo spunto per ripartire con slancio. Abbiamo rinnovato il nostro sito www.fondazionezaninoni.org - che verrà

lanciato il 1° gennaio dell'anno prossimo - e abbiamo dato una nuova veste grafica ai nostri quaderni, che mantengono una continuità con le pubblicazioni precedenti ma hanno un aspetto più moderno. Abbiamo deciso di dedicarli entrambi all'Unione Europea perchè troppo spesso quando ci si occupa di quello che fanno le istituzioni europee l'informazione che arriva non è completa e oggettiva. Tante volte si parla dell'Ue per metterne in evidenza le carenze, gli errori, le manchevolezze e le incertezze: avviene perché - e lo dico da europeista convinta - oggettivamente questo tema non suscita grande interesse ed è un peccato”.

“Inoltre - aggiunge Pia Locatelli - il 2021 ha un significato particolare per l'Unione Europea: è l'anno in cui è stata lanciata la conferenza sul futuro dell'Europa, che è stata inaugurata il 9 maggio scorso e si dovrebbe concludere il 9 maggio 2022. Inoltre è nato il gruppo giovani del Movimento Federalista Europeo, ospitato nella nostra sede, che a Bergamo si è già fatto conoscere per la posa della panchina europea - di colore blu - nel centro della città, accanto al monumento al partigiano”.

Entrando nel merito dei contenuti trattati dai due nuovi quaderni, la presidente specifica: “Vogliamo dare un'informazione precisa, puntuale e oggettiva affinché i cittadini possano capire bene i meccanismi e le politiche europee: vogliamo aiutare le persone a comprendere quanto faccia l'Unione Europea e quanto convenga farne parte, e per farlo abbiamo scelto due direzioni di approfondimento diverse ma complementari. Nello specifico, nel primo quaderno viene sviluppata un'analisi di tipo economico attraverso una conferenza tenuta dall'economista **Francesco Saraceno** sulle vicende dell'euro come moneta unica. La pubblicazione fa riferimento alle informazioni acquisite in occasione di un'iniziativa promossa in collaborazione con l'**associazione Risorse** di Treviglio dal titolo 'La questione europea, come uscire dalla crisi'. È stata una vera e propria lezione che ci ha fornito gli strumenti non solo per conoscere la storia dell'euro ma anche per capire le politiche monetarie dell'Unione Europea. Ci ha aiutato a comprendere come le teorie e le scuole di pensiero si siano alternate nel dominare la politica europea determinando la fisionomia dell'euro quale moneta unica d'impostazione neoliberale, cioè a trazione dei mercati. Si sono contrapposti due poli, da una parte gli euroscettici e dall'altra gli euroentusiasti ma la premessa da cui partivano era la stessa, cioè che l'euro non potesse che essere neoliberale anche se non è esattamente così. Il professor Saraceno sostiene che si debba rompere questa premessa e proporre una terza via che fino ad oggi era stata minoritaria. Quest'altra impostazione ritiene che il mercato non sia l'unica forza capace di portare crescita e convergenza economica e mi pare di poter affermare che le politiche europee di quest'anno siano espansive, hanno visto un forte intervento delle istituzioni pubbliche e quindi si sta andando verso questa direzione”.

“Il secondo quaderno - prosegue Pia Locatelli - è la ricostruzione del giornalista **David Carretta**, corrispondente da Bruxelles di **Radio Radicale**. **Racconta** i primi - speriamo ultimi anche se purtroppo temo che non sarà così - venti mesi di pandemia in Europa, che hanno visto le istituzioni europee impegnate a mettere noi cittadini europei in sicurezza sia sul piano sanitario che su quello economico. Con i suoi interventi, l'Unione Europea è andata oltre l'immaginabile, superando i limiti posti dal trattato: il nostro obiettivo è quello di raccontare nel dettaglio, con precisione e oggettività la risposta dell'Ue alla pandemia, le sfide che ha dovuto affrontare in questo periodo e ci pare di poter dire che le abbia vinte”.

“Nella difficile fase dell'emergenza Covid - conclude Pia Locatelli - l'Unione Europea ha dato una prova di reattività inattesa andando oltre ai limiti che il trattato le impone perché non ha competenze in materia di salute: spero che possa essere l'inizio di una nuova

stagione per le istituzioni e le politiche europee”.

I Quaderni della Fondazione Zaninoni saranno a disposizione in alcune librerie indipendenti di qualità (Arnoldi, Incrocio Quarenghi, Palomar, Punto a capo e Ubik a Bergamo e alla libreria Spazio Terzo Mondo a Seriate). Verranno inoltrati anche ai 3mila indirizzi della newsletter e una copia sarà spedita a 1.500 indirizzi postali.